



**Consiglio dei Cittadini per la Salute**

**Sede:**  
Videoconferenza

**Data:**  
11/07/2023  
ore 11.00 – 13.00

**Presenti**

Alajmo Franco  
Baroni Marcello  
Bindi Cosetta  
Bottai Roberta - RT  
Boncompagni Rosalba  
Boschi Roberto  
Ciangherotti Michela  
Cosimi Maria Lina  
Laureano Maria Grazia  
Marcheschi Enzo  
Meacci Elisabetta  
Micalizzi Francesca - RT  
Notaro Giuseppe  
Parisi Benedetto  
Puccini Daniela  
Rossi Dafne  
Spisni Luisa

**Partecipano per ISPRO:**

Belvedere Katia - Direttore generale ISPRO  
Mantellini Paola – Direttore SC screening e prevenzione secondaria ISPRO  
Masala Giovanna – Direttore SC Epidemiologia clinica di supporto al governo clinico ISPRO  
Volpe Enrico - Direttore Amministrativo ISPRO

**Argomento all'ordine del giorno:**

Novità sugli screening oncologici

**Belvedere:** La finalità dell'ISPRO consiste nel promuovere azioni di prevenzione primaria, con l'educazione agli stili di vita, secondaria con gli screening e terziaria con le attività di riabilitazione, e di organizzare e coordinare, in sinergia con le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico.

Nella presa in carico del paziente oncologico e nell'attività di screening è importante l'interlocuzione con il mondo dell'associazionismo per ricevere input e contributi.

La riunione odierna è centrata sulla prevenzione secondaria e cioè sugli screening erogati dal Servizio sanitario nazionale, in forma gratuita perché inclusi nei LEA. Questi sono tre: lo screening mammografico, quello relativo alla cervice uterina e quello del colon retto. Su questi screening la Regione Toscana si è sempre posizionata in maniera innovativa. ISPRO coordina anche l'Osservatorio Nazionale di Screening, un network che unisce tutti i servizi di prevenzione oncologica delle diverse regioni ed effettua site visit per aiutare le regioni ad essere al passo con una tematica così complessa. Recentemente ISPRO è stato nominato dal ministro come autorità competente nel rappresentare l'Italia nella Joint action con la comunità europea sugli screening.

Nel sistema di valutazione delle performance del laboratorio Mes, per l'anno 2021, gli screening presentano un posizionamento della Regione Toscana rispetto alle altre regioni molto buono per quanto riguarda quello mammografico e quello per la cervice uterina. Per lo screening al colon retto la Regione si colloca nello scenario nazionale in una posizione centrale, per questa tipologia di screening si dovrà lavorare per migliorare l'adesione dei cittadini. Analizzando i dati si è visto che non esiste al momento un flusso informativo infrannuale che possa consentire di apportare delle azioni correttive. Da qui è nata l'esigenza dell'attivazione di un flusso infrannuale per la creazione di un cruscotto gestionale.

Per quanto riguarda le azioni del nuovo "Piano regionale di sviluppo ed innovazione degli screening istituzionali", sono previste delle attività trasversali comuni a tutti e tre gli screening e delle azioni più specifiche su ciascuno. La prima azione trasversale riguarda l'esigenza di un piano di sensibilizzazione dell'utenza. Si vuole creare un piano di comunicazione multi strutturato che oltre a parlare degli screening istituzionali tratti anche di prevenzione oncologica. Si cercherà di fare diversi eventi informativi, utilizzando vari canali di comunicazione nei mesi di settembre e ottobre. La seconda azione trasversale prevede delle iniziative aziendali come gli open day con i cittadini. Un'altra azione è quella del multi screening con la possibilità di effettuare più screening con lo stesso appuntamento.

Altre azioni riguardano: la formazione degli operatori; la sperimentazione di un progetto pilota negli ambulatori dei medici di medicina generale con la presenza di un operatore esperto che fornisce informazioni sull'attività di screening; un percorso per la predisposizione del bilancio sociale sui tre programmi di screening; una maggiore capillarizzazione delle prestazioni anche con l'impiego di unità mobili; la creazione di percorsi dedicati a utenti fragili e l'introduzione di azioni innovative coinvolgendo anche donne più giovani; lo sviluppo di sistemi per categorie ad alto rischio.

Per quanto riguarda lo screening del colon retto occorre facilitare la consegna del kit e la riconsegna del campione, si ipotizza di coinvolgere anche le farmacie ed il terzo settore.

I Prossimi obiettivi sono l'adozione del piano mediante una delibera di giunta regionale e l'adozione dei piani attuativi aziendali entro venti giorni

**Rossi:** manifesta preoccupazione perché per carenza di personale, tramite la produttività aggiuntiva, i tecnici possono venire da altri reparti, con il rischio che possano essere coinvolti per le mammografie tecnici non adeguatamente formati.

**Belvedere:** il personale è altamente specializzato, è vero che in questo periodo si è fatto ricorso alla produttività aggiuntiva rivolgendosi anche a soggetti esterni, ma è sempre stata valutata attentamente la loro formazione e preparazione e questo elemento deve essere sempre attenzionato e garantito da tutti i soggetti del SSR.

**Mantellini:** la questione dei tecnici è critica non solo in termini di qualità di personale, di quantità di interventi effettuati ma anche in termini di capacità comunicative per saper rispondere alle diverse esigenze delle donne. Laddove si applica la produttività aggiuntiva questa va fatta da tecnici preparati, cercando di aumentare personale dedicato presente stabilmente in struttura.

**Notaro:** occorre calare tutto a livello del territorio, anche riguardo agli screening ci sono differenze a livello zonale, occorre valutare se ci sono carenze di tipo organizzativo o particolari condizioni di carattere sociale che limitano l'adesione agli screening. Per la promozione di questi strumenti possono dare un contributo anche i comitati di partecipazione. La seconda questione che solleva è l'importanza della comunicazione, soprattutto quando l'ambiente non è abbastanza recettivo.

**Belvedere:** è vero ci sono realtà differenti in Toscana, ma se si organizzano incontri nel territorio questi possono rappresentare dei punti di svolta. Sottolinea un'attenzione rinnovata da parte dei direttori di aziende sui temi della prevenzione, tutti insieme si possono ottenere dei buoni risultati.

**Masala:** i risultati da comunicare riguardano l'impatto sulla salute, l'incidenza e la mortalità sui tumori diminuiscono grazie ad una diagnosi precoce. Dal collegamento con il Registro Tumori Toscana, una riduzione dei casi mostra che le attività di screening funzionano.

**Mantellini** tramite un progetto finanziato dal Ministero della Salute sono state aggiornate le linee guida sulla rendicontazione sociale dei programmi di screening insieme ad associazioni nazionali (Cittadinanza Attiva e Europa Donna). Prendiamo questa sollecitazione visto che nel piano di sviluppo è prevista la rendicontazione sociale.

**Boncompagni** dichiara la disponibilità del Consiglio dei cittadini a partecipare ai gruppi di lavoro di ISPRO.

**Spisni** riferisce che nell'ambito del suo comitato è stata effettuata una riunione con i servizi oncologici e sono state mostrate aree a rischio.

Per queste attività bisogna fare affidamento ai medici di medicina generale ed anche ai pediatri di famiglia. Tutti dovranno fare uno sforzo e le case di comunità con i consultori devono rappresentare il primo accesso.

---

**Belvedere:** concorda che i mmg e pls sono nodi fondamentali, quando la lettera di invito viene firmata dal medico di famiglia, questo ha un grosso effetto condizionante sul cittadino.

Bisogna trovare un equilibrio con le difformità dei territori, il territorio rappresenta sempre di più la soluzione ai bisogni di domani.

**Alajmo:** è possibile una collaborazione sui temi dell'informazione e promozione che potrebbe ad esempio essere svolta nelle farmacie che sono spesso in prossimità degli studi medici.

**Bottai:** utile confrontarsi, anche con incontri successivi, sulle tematiche relative alla prevenzione e al percorso oncologico, i nostri cittadini esperti sono a disposizione per partecipare in eventuali gruppi di lavoro.

---

Verbale:  
Francesca Micalizzi

Responsabile Promozione processi di  
partecipazione e tutela  
Roberta Bottai